



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*

Prot. n. 305 del 14/07/2017

All'assessore alle Attività Produttive

All'Assessore al Lavoro

**E p.c.**

Al Presidente della Giunta regionale

Al Presidente del Consiglio regionale

Al consigliere regionale Gianluca  
Daniele

Alla consigliera regionale Antonella  
Ciaramella

Al consigliere regionale Antonio  
Marciano

LORO SEDI

Oggetto: *Mozione "Crisi Atitech e valorizzazione comparto dell'industria aeronautica in Campania"* riformulata in Aula nella seduta del Consiglio regionale dell'11 luglio u.s. e sottoscritta dai consiglieri Antonio Marciano, Valeria Ciarambino, Gianluca Daniele e Antonella Ciaramella.

Egregi Assessori,

con la presente mi prego significarVi che, al di là della formulazione letterale della Mozione in oggetto, nella quale non è più presente il riferimento al fallimento del Piano Industriale 2016-2020 della società Atitech Manufacturing srl, occorre interpretare la Mozione stessa alla luce delle dichiarazioni di voto che ne hanno preceduto la riformulazione e la successiva sottoscrizione.

Dichiarazioni di voto dalle quali si evince, in maniera chiara ed inequivocabile, la necessità ineludibile di dichiarare il fallimento del suddetto Piano Industriale, in quanto presupposto fondamentale ed univoco sul quale si fonda il dispositivo della Mozione, con specifico riferimento all'applicazione della clausola di salvaguardia ivi richiamata.

Nel merito, infatti, il progetto per la costituzione del Polo delle Manutenzioni, contenuto nel citato Piano industriale, non è mai di fatto iniziato, atteso che le uniche lavorazioni finora



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*

svolte sono state quelle lasciate in dote da Leonardo-Finmeccanica, che si sono esaurite a marzo 2017. La società Atitech Manufacturing srl non aveva e non ha una propria struttura organizzativa e un'autonomia funzionale, né tanto meno commesse e capacità industriali per "aggredire" e "restare" sul mercato autonomamente: infatti, in questi 24 mesi, i lavoratori ceduti da Alenia (oggi Leonardo-Finmeccanica) non hanno lavorato neanche un'ora su velivoli civili Atitech. I suddetti lavoratori hanno competenze e abilitazione su velivoli e programmi militari, mentre per il polo necessitavano, come necessitano, competenze e abilitazione per velivoli civili.

Non è stato rispettato nessun punto dell'Accordo sindacale nazionale del 27 maggio 2015 relativo alla cessione in argomento, tantomeno si è lavorato per rendere operativo tale Piano Industriale. Tutti gli investimenti previsti non si sono mai concretizzati, facendo venir meno gli elementi su cui il progetto stesso fondava e che hanno rappresentato le corrette garanzie per la sigla del predetto Accordo sindacale.

L'utilizzo del termine "*blocco del Piano Industriale*", impiegato nel corpo della Mozione, apre la via all'adozione di possibili soluzioni dilatorie - non escluso il rifinanziamento del progetto stesso - che avrebbero come unica grave conseguenza quella di determinare un ulteriore spreco di denaro pubblico, che andrebbe ad aggiungersi a quello già verificatosi con la cessione, non adeguatamente remunerata, del ramo di azienda della Leonardo-Finmeccanica ad Atitech, senza offrire nessuna reale tutela ai 177 lavoratori ceduti.

Pertanto, nessun'altra soluzione è da considerarsi percorribile al di fuori della dichiarazione di **fallimento del Piano Industriale di Atitech Manufacturing e della conseguente applicazione della clausola di salvaguardia** contenuta nell'Accordo sindacale del 2015, che prevede l'impegno di Leonardo-Finmeccanica di riassorbire in aziende del gruppo in area campana i 177 lavoratori ceduti, nell'ipotesi in cui dovessero sopravvenire condizioni di cessazioni collettive del rapporto di lavoro.

Questa, dunque, è la posizione che, nel rispetto del mandato ricevuto dal Consiglio, la Regione dovrà sostenere in tutti i tavoli istituzionali che saranno attivati per la risoluzione della problematica.

Qualsiasi diversa interpretazione eventualmente riferibile alla Mozione di cui in argomento è da intendersi, perciò, totalmente estranea e lontana dalle volontà manifestate nelle dichiarazioni di voto che hanno accompagnato la Mozione stessa nel corso della seduta del Consiglio dell'11 luglio scorso.

Nell'auspicare che tutti i firmatari della Mozione in oggetto concordino sulla necessità di procedere nella direzione testè descritta, porgo i più cordiali saluti.

Ciarantino  
